



COMUNE DI SOZZAGO

"Paese sulle strade delle risaie"

PROVINCIA DI NOVARA

C.F. 80005250032
P.IVA 02266460035

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione in essere e della conferma delle aliquote in vigore, delle comunicazioni sui trasferimenti e i contributi di finanza locale, compresa la disciplina del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018, aggiornati alla data di predisposizione degli schemi di bilancio (24/11/2017), nonché sulla conferma prevista dalla Legge di Stabilità 2017 e dal disegno di legge di stabilità per l'anno 2018 presentato alle Camere per l'approvazione, relativamente alla disciplina in vigore per l'anno 2016 in materia di IMU (esenzione dei terreni agricoli direttamente condotti e posseduti da coltivatori diretti e IAP) e di TASI (esenzione delle fattispecie abitazione principali), al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto dei vincoli di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede che per l'anno 2018 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; inoltre non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, di dover procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale in quanto trattasi di entrate con percentuale di riscossione su accertamento del 100%. Tra le entrate che si ritiene non di dubbia esigibilità per le quali procedere all'accantonamento al fondo crediti è stata inclusa anche l'addizionale comunale all'Irpef riscossa per autoliquidazione dei contribuenti ed accertata ai sensi del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 3.7.5.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, con l'applicazione del metodo della media semplice, calcolato considerando la retrodatazione di un anno del quinquennio di riferimento, essendosi considerata la facoltà di considerare le riscossioni in conto competenza e in conto residui dell'anno precedente, come da Faq pubblicata sul sito Arconet della RGS.

In particolare è stato ritenuto di individuare le seguenti entrate ai fini della determinazione analitica dell'accantonamento:

- TARI con una percentuale calcolata di riscossioni pari al 92,42 %;
- Sanzioni amministrative, per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento;
- Proventi da luce votiva, con una percentuale calcolata di riscossioni pari al 98,93%;
- Fitti reali per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento
- COSAP per la quale il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento.
- Proventi della disciplina urbanistica il dato storico è pari alla riscossione del 100% e pertanto non necessita di accantonamento.

Alla luce dei seguenti elementi, a fronte di un accantonamento minimo di legge pari all'85% e al 100% del complemento a 100 della percentuale di riscossione, si è provveduto ad accantonare la somma prudenziale di euro 10.500,00 per ciascuno degli anni di bilancio, pari ad un accantonamento del 7,800896 sulle entrate considerate del titolo I e dello 0,118232 delle entrate considerate del titolo III.

Spese potenziali

Il bilancio prevede lo stanziamento di euro 1.200,00 quale accantonamento per l'indennità di fine rapporto del Sindaco, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria. Detto accantonamento è destinato a confluire nell'avanzo accantonato e a non comportare impegni di spesa.

Applicazione Avanzo Vincolato al Bilancio di Previsione

Il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2014, dopo il riaccertamento dei residui ha evidenziato un avanzo vincolato nullo; le stesse risultanze si sono determinate per l'esercizio 2016 e sono evidenziate dal prospetto provvisorio di determinazione del risultato per l'esercizio 2017.

Interventi programmati per spese di investimento

Non essendo previsti interventi di singolo importo superiore a 100.000 euro non è stato redatto il Programma triennale delle opere pubbliche, né l'elenco annuale, né essendo previsti acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro non è stato redatto il programma biennale (e relativo aggiornamento annuale) degli acquisti di beni e servizi.

L'allegato quadro dimostrativo del finanziamento delle spese di investimento prevede otto interventi:

- manutenzione straordinaria degli immobili comunali, con una spesa prevista di euro 12.000,00 annui per gli anni 2018-2019-2020, finanziati per 30.000,00 da proventi della disciplina urbanistica per interventi ad essi destinabili e per 6.000,00 da altre entrate in conto capitale;
- incarichi professionali per euro 5.000,00, 2.000,00, 2.000,00 rispettivamente per gli anni 2018-201-2020, finanziati da proventi della disciplina urbanistica e per interventi su opere finanziabili con detti proventi;
- manutenzione straordinaria alle aree verdi comunali per euro 3.000,00, 6.000,00, 6.000,00 rispettivamente per gli anni 2018-201-2020, finanziati da proventi della disciplina urbanistica e per interventi su opere finanziabili con detti proventi.

Garanzie principali e sussidiarie

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di altri enti.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti che includono una componente derivata.

Enti ed organismi partecipati

L'ente partecipa ai seguenti consorzi:

Consorzio Case di Vacanze dei Comuni novaresi con una quota dello 0,22% ed una spesa prevista in bilancio di euro 200,00 per trasferimenti in conto esercizio;

Consorzio di Bacino Basso Novarese con una quota dello 0,48% ed una spesa prevista in bilancio di euro 5.100,00 per trasferimenti in conto esercizio, oltre ad euro 121.900 per servizi;

Consorzio intercomunale per la gestione dei servizi socio-assistenziali dell'Ovest Ticino con una quota dell'1,8 % ed una spesa prevista in bilancio di euro 34.500,00 per trasferimenti in conto esercizio.

Consorzio per l'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea nel Novarese e nel VCO "Piero Fornara" con una quota dello 0,12% ed una spesa prevista in bilancio di euro 400,00 per trasferimenti in conto esercizio

I dati relativi agli organismi partecipati sono consultabili sui siti istituzionali e sul sito istituzionale del Comune di Sozzago, nell'apposita sezione in "Amministrazione trasparente".

Società partecipate

L'ente detiene solo una partecipazione dello 0,191% in Acqua Novara.VCO S.p.A. con una spesa prevista in bilancio per servizi di euro 2.000,00. I dati relativi a detta partecipazione sono consultabili sul sito della società e sul sito istituzionale, nell'apposita sezione in "Amministrazione trasparente".

Pareggio di bilancio

Gli schemi di bilancio sono stati predisposti nel rispetto del vincolo del pareggio di bilancio per competenza, così come individuato dalla Legge di Stabilità 2017 e confermati per l'anno 2018 dal disegno di legge di stabilità 2018.

Il saldo positivo rappresenta l'importo massimo di ulteriori spese che potranno essere impegnate a valere sul titolo 2 con impiego di avanzo di amministrazione, provvedimento che potrà essere effettuato solo successivamente all'approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2017.

In aderenza a quanto disposto dall'art.1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016, è allegato al bilancio un prospetto concernente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza.

Sozzago, li 1 dicembre 2017.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Sindaco